

La strana politica euroamericana di disarmo e dialogo. La Germania installerà i missili USA di nuova generazione

Con l'annuncio di Washington del futuro dispiegamento di missili a lungo raggio in Germania si torna a respirare un'atmosfera da primi anni '80, quando gli euromissili fomentavano gli incubi dei cittadini del Vecchio Continente.

Comunicato congiunto

Lo hanno dichiarato le autorità americane e quelle tedesche in un comunicato congiunto, emesso il 10 luglio a latere dell'ultimo summit della NATO. Washington precisa che si tratta di un dispiegamento di carattere "episodico" di tali "capacità avanzate". Lo scopo è dimostrare l'impegno degli USA verso l'Alleanza Atlantica e il suo contributo alla deterrenza europea integrata. I commenti degli esponenti politici dei due Paesi sono dello stesso tenore: giustificare una mossa sostanzialmente bellicosa incolpando la Russia di aver cominciato per prima.

Il consigliere americano per la sicurezza Jake Sullivan spiega che tale dispiegamento è una "capacità difensiva", mentre il cancelliere tedesco Olaf Scholz loda l'iniziativa come necessaria alla deterrenza e alla pace. Il suo ministro degli Esteri Annalena Baerbock dice che la Germania ha in effetti bisogno di un deterrente credibile, perciò questi missili – pardon, capacità convenzionali – sono parte dell'investimento di Berlino nella sicurezza nazionale. Anche il segretario generale della NATO Jens Stoltenberg è lieto della risoluzione, che mostra come l'Alleanza Atlantica sia focalizzata sulla deterrenza in questo mondo che la Russia ha reso più pericoloso.

Tutto già in programma, anche se in ritardo

Sul territorio della Repubblica Federale di Germania saranno dislocate nel 2026 le seguenti armi: i razzi ipersonici a lungo raggio LRHW (Long-Range Hypersonic Weapon) denominati anche Dark Eagle, gli Standard Missile 6 o SM-6 multifunzione (cioè impiegabili per colpire obiettivi sia a terra che in mare o in aria) e i razzi alati Tomahawk. Questi ultimi due sono prodotti dalla multinazionale americana della difesa Raytheon, oggi conosciuta come RTX Corporation.

Non è comunque una novità inattesa, ma un programma annunciato tempo fa. I tedeschi hanno già allestito la relativa infrastruttura di comando, mentre gli americani sono addirittura in ritardo sulla loro tabella di marcia. Gli SM-6 e i Tomahawk saranno pronti solamente nel 2025. E per quanto riguarda il complesso di missili ipersonici LRHW, esso doveva entrare in servizio l'anno scorso, ma oggi si trova ancora in fase di realizzazione. Secondo il Dipartimento della Difesa ci vorrà un anno per completare il processo e poi per piazzare gli armamenti in Germania. Finora i collaudi sono stati ritardati o effettuati in modo parziale: a giugno è stato fatto il primo test completo, ma i razzi non sono ancora stati lanciati da effettive postazioni militari.

Negoziati alle ortiche

Si potrebbe discutere a lungo su quanto la decisione americana sia legata alla crisi ucraina e quanto invece faccia parte di un progetto più ampio. Sarebbe più interessante sapere come abbiano fatto gli USA a convincere la Germania, se con il ricatto, le minacce o le lusinghe. Forse lo sapremo solo il giorno in cui si conoscerà tutta la verità sul Nord Stream, infrastruttura osteggiata apertamente da Biden già nel 2021.

Con questa mossa vengono di fatto cancellati tutti i colloqui fatti finora fra le superpotenze in merito al disarmo. Infatti il programma ha potuto essere implementato grazie all'abbandono da parte di

